



Servi di Dio

CARLO GRISOLIA **ALBERTO MICHELOTTI**
1960 – 1980 **1958 – 1980**

Preghiera

Signore Gesù, crocifisso e abbandonato,
che nei misteri della tua vita, morte e resurrezione, manifesti il tuo infinito amore per tutti gli uomini,
ti preghiamo di concederci,
sull'esempio di Alberto e Carlo,
di crescere nell'amicizia con Te e fra di noi,
fino alla piena maturità della vita cristiana.
Donaci, per la loro intercessione,
la grazia che Ti domandiamo ...
ma, soprattutto, di portare frutti di vita eterna per tutti coloro che ci hai affidato.
Amen.

+ Tarcisio card. Bertone
Arcivescovo di Genova
Genova, 29 novembre 2005

Chi ricevesse grazie per l'intercessione dei Servi di Dio Alberto e Carlo, è pregato di darne notizia alla postulazione della causa:

Avv. Emilio Artiglieri, via Goito 24/7 A 16122 GENOVA studiolegalecanonico@tin.it
Oppure al:
"Comitato Alberto Michelotti e Carlo Grisolia", via Palestro 3/3 16122 GENOVA
comitato@albertoecarlo.it

Per eventuali donazioni potete usare il conto corrente bancario
IBAN IT37N061750148500000102980
intestato a: Comitato Alberto Michelotti e Carlo Grisolia
Banca Carige s.p.a.

www.albertoecarlo.it

Alberto Michelotti e Carlo Grisolia due ragazzi genovesi che hanno vissuto, fra di loro e con i loro coetanei, una storia di amicizia, aperta ed alimentata da un obiettivo comune: portare a tutti il dono dell'ideale evangelico del mondo unito, scegliendo la via del "farsi Santi insieme".

Alberto nasce il 14 agosto 1958 a Genova (Italy). È un ragazzo intelligente e molto dotato, responsabile di un gruppo di giovani del Movimento dei Focolari a Genova, ama mettersi all'ultimo posto per servire. Anche alcune lettere che ci restano dicono la sua grande capacità nell'arte di amare ognuno che incontrava e ne rivelano il segreto: "Lentamente la mia vita sta cambiando: c'è 'Qualcuno' che entra sempre più nella mia giornata, è Gesù. Certi giorni corro per tutta la città, in qualche chiesa c'è l'ultima Messa della giornata: lì posso incontrarmi con 'Lui' nell'Eucaristia; per riuscirci esco prima dall'università, salto da un bus all'altro. Ad un tratto penso: "Alberto, un mese fa queste cose non le avresti fatte per nessuno, nemmeno per la tua ragazza". Innamorato della montagna, cade il 18 agosto 1980 durante un'ascensione in un canalone ghiacciato sulle Alpi Marittime.

Carlo, nato il 29 dicembre del 1960, diplomato in agraria, viveva nello stesso quartiere di Alberto, con quale condivideva l'esperienza nel Movimento dei Focolari. Il giorno dopo la morte di Alberto, mentre prestava servizio militare gli viene diagnosticato un tumore tra i più maligni. Così con il suo carattere estroverso, ma innamorato di Dio, inizia la sua staffetta (40 giorni) "per incontrare Gesù", in cui spesso Carlo dice che "Alberto è lì con lui" a sostenerlo, a "tenere Gesù in mezzo", come sempre. Prima di morire, Carlo ha detto agli amici riuniti intorno a lui: "Sono alla fine. Volevo dirvi di essere pronti a dare la vita l'uno per l'altro. Offro la mia vita per tutti voi, ma soprattutto per l'umanità che soffre, per i ragazzi del mio quartiere, della mia parrocchia, per il mondo unito". Anche lui spicca il suo tuffo in Dio il 29 settembre del 1980.